



## Corrado De Rinaldis Saponaro in esclusiva su Agricoltura Calatina



Il Segretario nazionale dello storico Partito Repubblicano Italiano, Corrado De Rinaldis Saponaro, interviene nel nostro giornale per trattare la fondamentale questione agricola. Il PRI è il più antico partito politico del nostro Paese, ragion per cui ha attraversato tutti i passaggi più importanti della storia italiana di questi decenni.

L'Edera ha sempre affrontato la tematica "Agricoltura" con molta attenzione, senza essa non ci sarebbe nessuna possibilità di emergere dal contesto economico. L'Italia è una Nazione che ha nel suo interno un potenziale agricolo straordinario, per tal motivo la politica deve mettere in primis la salvaguardia di questo settore. Il Partito Repubblicano ha le idee chiare, l'agricoltura è un bene da difendere e sviluppare. Il segretario De Rinaldis Saponaro ci dona pillole di conoscenza, dimostrando ancora una volta il suo attaccamento nei confronti della nostra Penisola.

### **Segretario Corrado De Rinaldis Saponaro, quali sono i programmi sull'Agricoltura del suo PRI?**

“L'Italia deve puntare sulla conversione in Biologico delle proprie coltivazioni assecondando una domanda sempre più consistente nel mercato interno UE focalizzando l'attenzione sulla tracciabilità dei prodotti ed un protocollo di controlli che non consenta di far diventare italiano un prodotto importato. Il Biologico significa anche barriera all'ingresso di produzioni estere delle quali non siamo in grado di controllare l'utilizzo di trattamenti vietati in Unione Europea. L'Agricoltura italiana continuerà a svolgere un ruolo significativo pur rappresentando solo il 5% circa del PIL se favoriremo l'ingresso dei giovani nell'impresa agricola : finanziando con tassi agevolati e senza richiesta di garanzie reali le iniziative imprenditoriali dei giovani , previa valutazione dei progetti da parte di un team di esperti



incaricato dal Ministero dell'agricoltura; Organizzando corsi di studio professionali che formino i giovani per lo svolgimento di mansioni tecnico-gestionali di imprese agricole”.

### **Secondo lei perché il settore agricolo del Mezzogiorno d'Italia è stato messo in ginocchio nel corso degli anni?**

“Come avvenuto per altri settori del nostro sistema economico, la scarsa aggregazione dell'offerta dovuta alla eccessiva frammentazione della proprietà e la spiccata attitudine ad essere impresa familiare; La scarsa propensione all'innovazione varietale e delle tecniche produttive non ci hanno consentito di competere con paesi del nord Africa che invadono i nostri mercati di prodotti venduti sottocosto rispetto al nostro costo di produzione in virtù di un costo del lavoro molto basso. La mancanza di una sana programmazione dei cicli produttivi coordinata con la GDO che rappresenta oggi sempre maggiormente il canale distributivo preferito dagli italiani”.

### **Che ruolo dovrebbe avere l'UE per sostenere la nostra agricoltura?**

“La politica agricola comune dovrebbe concentrarsi sulla sicurezza alimentare e promuovere uno sviluppo sostenibile ed equilibrato nell'insieme delle zone rurali europee, comprese quelle in cui le condizioni di produzione sono difficili. L'agricoltura è quindi chiamata a svolgere più funzioni: venire incontro alle esigenze dei cittadini per quanto riguarda l'alimentazione (disponibilità, prezzo, varietà, qualità e sicurezza); salvaguardare l'ambiente e assicurare agli agricoltori un tenore di vita dignitoso. L'Unione Europea deve preservare le comunità rurali e i paesaggi in quanto componente preziosa del patrimonio europeo”.

### **Cosa consiglia al futuro ministro delle Politiche Agricole?**

“Identificare le priorità dei diversi comparti e predisporre una adeguata strategia di difesa di queste priorità all'interno della discussione di riforma della Politica Agricola Comune, tenendo presente le diverse esigenze della media-grande impresa e della piccola impresa. Affrontare con estrema celerità la calamita Xylella che ha colpito Uliveti Secolari e non nel Salento distruggendo una significativa parte della Produzione Lorda Vendibile oltre che di territorio. Intervenire nel dibattito con l'Europa affinché vengano accresciute sostanzialmente le risorse disponibili per gli investimenti attraverso i vari PSR regionali che si stanno dimostrando assai insufficienti rispetto alle domande di incentivazione richieste. Solo un 20% circa delle domande riesce ad ottenere l'incentivazione richiesta”.

### **Intervista a cura di Agrippino Castania**

**Link articolo on-line:**

<https://agricolturacalatina.wordpress.com/2018/03/28/corrado-de-rinaldisaponaro-in-esclusiva-su-agricoltura-calatina/>